

CARI ASSOCIATI, BENRITROVATI!!!!

Le vacanze sono archiviate e qualcuno è già tornato al lavoro, il mese di settembre è un nuovo inizio per molti, più di quanto lo sia gennaio, quando appendiamo un nuovo calendario nelle nostre case o cominciamo ad usare una nuova agenda sulle nostre scrivanie.

Purtroppo, causa emergenza sanitaria, il rientro sui banchi di scuola questa volta sarà ancora più problematico del solito per i nostri figli e, nonostante il Ministero abbia stabilito che il prossimo 14 settembre si dia inizio all'anno scolastico 2020-2021, i provvedimenti si susseguono vertiginosamente e si sovrappongono, senza eliminare del tutto i dubbi e le perplessità delle famiglie italiane.

Sin dal 1° settembre, riprenderanno le attività di recupero per gli studenti che non hanno raggiunto la sufficienza nel precedente anno scolastico.

Per quel che riguarda le lezioni, si prediligerà la didattica in presenza ma già si è stabilito che la didattica digitale a distanza, secondo le Linee Guida già emanate, potrà essere utilizzata ad uso integrativo e complementare, nella scuola secondaria di secondo grado.

In realtà, alla data in cui scriviamo, non sono state ancora definitivamente risolte le problematiche relative al distanziamento, opportunamente facilitato dal banco monoposto, suggerito alle scuole in sostituzione dei banchi di cui erano dotate alcune delle strutture, né come si potrà fornire ai bambini il servizio mensa. Alcune strutture non hanno sufficienti aule per accogliere tutti gli studenti e alcune scuole potranno assicurare l'accesso alle mense disponendo dei turni, mentre altre potranno prevedere la consumazione del pasto direttamente in aula (garantendo l'opportuna aerazione e sanificazione degli ambienti e degli arredi utilizzati prima e dopo il consumo del pasto), giacché, come è noto, la mensa ed il momento di condivisione del cibo è considerata un'esperienza di valorizzazione e crescita costante delle autonomie dei bambini.

Il Comitato Tecnico Scientifico per l'emergenza ha, inoltre, precisato che, laddove non sia possibile garantire il distanziamento fisico prescritto, sarà necessario l'utilizzo della mascherina, possibilmente chirurgica, ma limitatamente agli studenti di età superiore a 6 anni. Le mascherine saranno quotidianamente fornite al personale e agli studenti dalle scuole stesse. Il verbale n. 94 del Comitato Tecnico Scientifico del 7 luglio 2020 precisa che gli alunni con disabilità non saranno obbligati all'uso della mascherina, in caso di incompatibilità con la disabilità stessa.

Anche i servizi di pre e post scuola resteranno, rispettando le indicazioni pratiche disposte dal Ministero, come per esempio la necessità di strutturare le attività per gruppi stabili, nel rispetto delle regole previste per la riduzione del contagio.

Una questione ancora aperta è, inoltre, quella relativa agli insegnanti, ai supplenti, ai relativi titoli e graduatorie, con la possibilità che vengano assegnati posti vacanti anche a studenti di Scienze della formazione primaria non ancora laureati ma che hanno svolto un tirocinio, in assenza di supplenti abilitati.

Evidenziamo che il Ministero dell'Istruzione ha promosso azioni di sostegno psicologico per supportare alunni e personale scolastico a seguito dell'isolamento subito nei mesi scorsi, mediante

l'istituzione di sportelli di ascolto psicologico e per altre forme di intervento di aiuto socio-educativo sulla persona.

Come avvocati, restiamo disponibili a supportare gli Associati in caso di problematiche legali relative agli aspetti pratici connessi all'inizio dell'anno scolastico ed approfittiamo per augurare a tutti un Buon Anno!!!

Gallarate, 31 agosto 2020

avv. Valeria Dellavedova

avv. Francesca Tagliarini